

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1205

**Protocollo di Intesa per la realizzazione dei Progetti Bandiera “Hydrogen Valley” ai sensi dell’art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021. Approvazione dello schema di Protocollo e linee di indirizzo**

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria del Dipartimento Sviluppo Economico e confermata dalla Direttrice del dipartimento Sviluppo Economico e dal Gabinetto della Presidenza della giunta regionale, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la decarbonizzazione del comparto di produzione dell’energia, dell’industria e dei trasporti è uno dei principali obiettivi che l’Unione Europea si è prefissata nel breve e nel lungo termine al fine di ridurre l’impatto ambientale e poter salvaguardare il Pianeta dalle minacce dei cambiamenti climatici, così come indicato nei principali documenti strategico-programmatici europei tra cui:
  - la Comunicazione della Commissione Europea COM (2019) 640 del 11/12/2019 “*Il Green Deal Europeo*”, che presenta la nuova strategia di crescita sostenibile dell’Unione Europea e
  - la Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 550 del 14/07/2021 “*Pronti per il 55%: realizzare l’obiettivo climatico dell’UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica*”, quale insieme di proposte volte ad aggiornare e riformulare le normative dell’UE e ad attuare nuove iniziative al fine di garantire che le politiche europee siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo;
- la sola produzione di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili non garantisce una piena e sicura continuità di esercizio, specie se la stessa proviene da elementi naturali non controllabili e non programmabili;
- in tale scenario la tecnologia ad idrogeno, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, può rappresentare, purché prodotto da fonti energetiche rinnovabili e in maniera sostenibile, un elemento di accelerazione del processo di transizione verso un sistema a zero emissioni. I vantaggi di immediata percezione si rifletteranno nell’impiego nei trasporti locali, passando per l’aumento della flessibilità della rete elettrica, fino a giungere alla riduzione delle emissioni inquinanti e di gas climalteranti nell’industria;
- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 301 dell’8/07/2020 “*Una strategia per l’idrogeno per un’Europa climaticamente neutra*”, l’Unione Europea fornisce il quadro di riferimento per dispiegare le potenzialità dell’idrogeno.

**PREMESSO ALTRESÌ CHE:**

- con la Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 575 del 17/09/2020, “*Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021*” sono stati definiti i principi fondamentali alla base dei piani per la ripresa e la resilienza, nonché le priorità per gli Stati Membri, successivamente ripresi del Documento di lavoro dei servizi della Commissione;
- con il Regolamento (UE) 2020/2084 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell’Unione Europea a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi Covid-19;
- con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nell'ambito della seconda missione "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", prevede una serie di interventi nella filiera dell'idrogeno. In particolare, la Misura M2C2, Investimento 3.1 (Misura M2C2 I3.1) *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* sostiene la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *Hydrogen Valleys* (distretti dell'idrogeno), riadibendo le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe;
- l'allegato alla sopra riportata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ha stabilito, per la misura M2C2 I3.1:
  - a) il traguardo M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituito dall'aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse per la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
  - b) l'obiettivo M2C2-49, da raggiungere entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, ha definito rispettivamente, agli articoli 9 e 17, gli obiettivi ambientali ed il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH "*Do No Significant Harm*");
- con successiva Comunicazione della Commissione Europea 2021/C52/01 del 18 febbraio 2021, sono stati approvati gli "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del Regolamento sul dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";
- con Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.101 del 1° luglio 2021, è stata disposta, all'art.1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del PNRR;
- con Decreto Legge n.77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.108 del 29 luglio 2021 e ss.mm.ii. è stata disciplinata la "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

**DATO ATTO CHE:**

- con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del PNRR e definiti i corrispondenti *milestone* e *target* e, per il sopra richiamato Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", è stato assegnato al Ministero della transizione ecologica (MITE) l'importo complessivo di 500 milioni di euro;
- con la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 21 del 14 ottobre 2021, nonché il relativo allegato *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*, è stato definito che le Amministrazioni titolari degli investimenti possono finanziare le progettualità regionali con accordi di programma (e quindi con una procedura negoziata), purché coerenti con il Piano e rispondenti alle strategie connesse all'attuazione dello stesso, anche in modalità "mista" (procedura negoziata per il finanziamento diretto di una progettualità regionale, considerata "pilota" e pubblicazione di bandi aperti cui ogni soggetto eleggibile potrà partecipare);
- con Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29

dicembre 2021, è stato disposto, all'art.33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni", quale nucleo di coordinamento degli interventi previsti dal PNRR tra le Amministrazioni titolari di interventi e gli Enti territoriali;

- l'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, attribuisce al Nucleo PNRR Stato-Regioni, tra le altre funzioni, quella di *prestare supporto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia autonoma, denominato "Progetto bandiera"*;
- con Protocollo d'Intesa del 13 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica (MITE), è stata disciplinata la collaborazione sistemica e istituzionale tra i due Dicasteri volta all'individuazione dei Progetti bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge 152/2021, e in particolare nell'ambito degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, nonché degli investimenti M2C1 3.1, *Isole verdi* ed M2C4 3.3 *Rinaturazione dell'area del Po*;
- con Protocollo d'Intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e i Ministri delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sono stati definiti gli impegni finalizzati alla "realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione di "progetti bandiera" e le disposizioni ivi contenute;
- l'art. 21 del Decreto Legge n.36 del 30 aprile 2022, convertito in legge 79/2022 prevede che *le amministrazioni titolari degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono destinare eventuali risorse delle missioni e componenti del Piano di Ripresa e Resilienza non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti Bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera b) , del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all'interno delle stesse missioni e componenti del Piano, in coerenza con le relative condizionalità e previa individuazione del contributo di tali progetti ai traguardi e obiettivi già fissati per le stesse, nel rispetto del vincolo di cui all'articolo 2, comma 6 - bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con allocazione nelle aree territoriali alle quali le risorse non assegnate erano originariamente destinate, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;*
- con Provvedimento del MITE Prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2022), è stato pubblicato l'Avviso Pubblico, di seguito **Avviso**, *Invito alle Regioni/Province autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021, nel seguito Avviso);*
- l'articolo 4, comma 3, del sopra richiamato Protocollo 13 aprile 2022 tra il Ministro per gli Affari Regionali e il MITE, prevede che una quota delle risorse stanziata per la richiamata manifestazione di interesse del MITE in attuazione della Misura M2C2, Investimento 3.1, sia riservata al finanziamento, da ripartire tra le Regioni che hanno selezionato i progetti *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* quali Progetti Bandiera, di interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali, definite con le Regioni interessate e il MITE, per mezzo di appositi tavoli coordinati dal DARA.

**ATTESO CHE:**

- la Regione Puglia ha realizzato un ecosistema dinamico dell'idrogeno che si è sviluppato sia nell'ambito della ricerca e sviluppo che nel sistema manifatturiero, della mobilità e degli usi industriali. Da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, favorendo e sostenendo una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile, ha provveduto a normare in *subiecta materia* con la Legge n. 34 del 25 luglio 2019. Obiettivo fondamentale della predetta Legge Regionale è quello di promuovere la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, migliorare la qualità della vita, riducendo le emissioni nocive in atmosfera (ossidi di zolfo, monossidi di carbonio, ossidi di azoto e polveri sottili) per accelerare il passaggio ad una *clean economy*, favorire un'economia basata sulla chiusura dei cicli produttivi, efficiente, resiliente e sostenibile, riconoscendo l'idrogeno come combustibile alternativo alle fonti fossili attraverso la sua produzione con energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;
- con la d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, è stato costituito il Gruppo di Lavoro sull'idrogeno, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, con il compito di definire il Piano Regionale Idrogeno e costituire l'Osservatorio regionale sull'idrogeno (strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale, al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile) ai sensi degli artt. 3 e 4 della sopra riportata Legge Regionale. Con successiva d.g.r. n. 658 dell'11 maggio 2022 è stato istituito l'Osservatorio;
- con la d.g.r. n. 556 del 20 aprile 2022, la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale nell'ambito della Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. A tal proposito, sono stati ipotizzati, con la Priorità:2- Economia verde, differenti obiettivi di policy, finalizzati alla transizione energetica, implementati in una logica di complementarità e non sovrapposizione rispetto agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR e/o altri incentivi;
- con la d.g.r. n. 569 del 27 aprile 2022, nell'ambito della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, è stato approvato il documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)", il quale individua i progetti di sviluppo di tecnologie e soluzioni per la produzione e lo stoccaggio dell'idrogeno:
  - a) la produzione di energia verde e acqua per la produzione di idrogeno da fonti energetiche rinnovabili;
  - b) l'ottimizzazione/efficientamento delle tecniche di produzione dell'idrogeno verde;
  - c) lo sviluppo di tecnologie per lo stoccaggio dell'idrogeno, collegate anche allo sviluppo di materiali avanzati (metalli, polimeri, nano materiali a base di carbonio, etc.);
  - d) lo sviluppo della *controllistica smart* che sovrintende alle applicazioni dell'idrogeno in ambito energetico, quale presupposto necessario per la realizzazione delle applicazioni che ne derivano e quale tecnologia abilitante da presidiare per il successo delle iniziative collegate all'utilizzo dell'idrogeno;
- a seguito dell'adozione della d.g.r. n. 55 del 28 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all'Avviso sopra richiamato, l'Amministrazione Regionale ha manifestato l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera*, di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale.

**RILEVATO CHE:**

- il DARA, con nota prot. 0007275 del 5 maggio 2022, ha preso atto che le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria hanno manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa *Hydrogen Valley* e, in esito alla riunione presso la Conferenza delle Regioni in data 4 maggio 2022, ha comunicato al MITE l'elenco delle Regioni che hanno eletto a Progetto bandiera le *Hydrogen Valley*;
- una quota parte delle predette risorse destinate al finanziamento dei Progetti bandiera, pari a 50 milioni di euro, sarà suddivisa uniformemente, con successivo decreto del Ministro della transizione ecologica, tra le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria sottoscrittrici di apposito "Protocollo di Intesa per la collaborazione e per la realizzazione dei progetti bandiera "Hydrogen Valley";
- nel sopra richiamato Protocollo, il DARA si impegna a collaborare con le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi e con le Regioni coinvolte per la stipula di successivi Protocolli di Intesa finalizzati alla definizione del Progetto bandiera di ciascuna Regione e delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento, anche tenuto conto della eventuale presenza di una strategia regionale sull'idrogeno;

**RILEVATO ALTRESÌ CHE:**

- la proposta di *Hydrogen Valley* pugliese è un modello di introduzione del vettore idrogeno sul territorio che punta alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio;
- il Progetto ha una chiara valenza sistemica ed è strutturato in due pilastri interconnessi:
  - a) contribuire, attraverso il sostegno agli investimenti, al percorso di decarbonizzazione del sistema energetico, industriale e dei trasporti, con l'obiettivo di far convergere produzione e utilizzo, integrando, su infrastrutture di produzione e rifornimento condivise, mezzi di trasporto di diverso tipo (autobus, treno, flotte di auto o mezzi speciali, camion, etc.) nonché usi di tipo industriale e/o energetico;
  - b) sostenere le attività di R&S e investimenti del sistema produttivo, valorizzando il vantaggio competitivo che il territorio è in grado di esprimere, al fine di cogliere le opportunità di mercato che questo ambito tecnologico può presentare;
- tali proposte convergono in una vision strategica regionale nel medio lungo periodo che necessita di essere formalizzata, al fine di definire le priorità di intervento, e convergere in un più ampio strumento di pianificazione strategica regionale, nel quale esplicitare i contenuti del documento e definire le modalità di attuazione degli stessi in modo razionale ed efficace;
- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della governance multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono, anche attraverso la condivisione di una linea strategica di azione per migliorare e rafforzarne l'efficacia.

**RITENUTO OPPORTUNO PERTANTO:**

- definire, attraverso un percorso partecipato e condiviso, come avviato a livello europeo e nazionale, una Strategia Regionale per l'Idrogeno rinviando l'approvazione a successiva deliberazione della Giunta Regionale. Tale strategia rappresenta la visione di alto livello della Regione Puglia sul ruolo che l'idrogeno può occupare nel percorso regionale di decarbonizzazione, che identifichi le priorità di policy e d'investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale, coerentemente con i seguenti obiettivi:

- a) valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
  - b) sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
  - c) accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
  - d) collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
  - e) assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;
- che la Strategia Regionale per l'Idrogeno debba prevedere il raccordo con il quadro di programmazione regionale pertinente, con particolare riferimento al Documento Strategico Unitario per la programmazione dei fondi europei 2021-2027, alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) e al Piano regionale dei trasporti;
  - attribuire il coordinamento delle azioni al Gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, per migliorare e rafforzare l'efficacia dell'azione strategica ai fini della predisposizione della Strategia Regionale per l'Idrogeno;
  - proseguire e rafforzare la collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, finalizzata ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
  - definire, nel dettaglio, le risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il finanziamento del Progetto Bandiera della Regione Puglia, anche a seguito di intese tra l'Amministrazione Regionale, il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi.

**TANTO PREMESSO SI PROPONE:**

- di affidare al Gruppo di interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
- di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione della su espressa Strategia Regionale per l'idrogeno;
- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale, finalizzato ad una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, volta ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
- di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dello schema del Protocollo di Intesa che sarà predisposto, per ciascuna Regione, di concerto con il DARA e le ulteriori Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento, anche tenuto conto della eventuale presenza di una strategia regionale sull'idrogeno.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,  
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -  
Garanzie alla riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L’impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

**neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, quali indirizzi per la predisposizione di una proposta di Strategia Regionale per l’Idrogeno che identifichi le priorità di policy e d’investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l’azione regionale, i seguenti obiettivi:
  - a) valorizzare l’introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
  - b) sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l’uso del vettore idrogeno;
  - c) accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell’interno ecosistema regionale dell’innovazione nella filiera dell’idrogeno;
  - d) collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
  - e) assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;

3. di affidare, al Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con deliberazione della giunta regionale n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
4. di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione della su espressa Strategia Regionale per l'idrogeno;
5. di approvare lo schema di protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale per la realizzazione dei Progetti Bandiera "Hydrogen Valley" ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, finalizzato ad una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, volta ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
6. dare atto che lo schema di Protocollo di intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
7. di affidare alla direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno come da d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
8. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dell'ulteriore schema di Protocollo di Intesa che sarà predisposto, singolarmente per ciascuna Regione, di concerto con il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione delle misure attuative del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

Le sottoscritte attestano che, il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La funzionaria istruttrice**

Daniela Manuela Di Dio

**La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico**

Gianna Elisa Berlingiero

**Il Capo di Gabinetto del Presidente**

Claudio Michele Stefanazzi

**L'Assessore allo Sviluppo Economico**

Alessandro Delli Noci

## LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, quali indirizzi per la predisposizione di una proposta di Strategia Regionale per l'Idrogeno che identifichi le priorità di policy e d'investimento e si ponga quale quadro di riferimento per strutturare l'azione regionale, i seguenti obiettivi:
  - a) valorizzare l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, nonché industriale e dei trasporti per migliorare il posizionamento competitivo del territorio;
  - b) sostenere gli investimenti nella ricerca e nel sistema industriale delle tecnologie per la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'uso del vettore idrogeno;
  - c) accompagnare i progetti infrastrutturali con un percorso di crescita delle competenze dell'interno ecosistema regionale dell'innovazione nella filiera dell'idrogeno;
  - d) collegare gli investimenti alle diverse specificità territoriali pugliesi;
  - e) assicurare la piena e funzionale connessione della strategia regionale con le principali iniziative a livello nazionale ed europeo in tema di idrogeno, attraverso la valorizzazione dei partenariati, per favorire la transizione energetica con benefici trasversali a tutti i settori della filiera;
3. di affidare, al Gruppo interdipartimentale sull'idrogeno, istituito con deliberazione della giunta regionale n. 547 del 6 aprile 2021, la predisposizione della proposta di Strategia regionale per l'idrogeno, nei tempi idonei a garantire il raccordo con il percorso di definizione del Progetto Bandiera, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi europei 2021-2027;
4. di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione della su espressa Strategia Regionale per l'idrogeno;
5. di approvare lo schema di protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione e della stessa costituente parte integrante e sostanziale per la realizzazione dei Progetti Bandiera "*Hydrogen Valley*" ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, finalizzato ad una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, volta ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto Bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito delle missioni dedicate del PNRR;
6. dare atto che lo schema di Protocollo di intesa sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione;
7. di affidare alla direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno come da d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
8. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dell'ulteriore schema di

Protocollo di Intesa che sarà predisposto, singolarmente per ciascuna Regione, di concerto con il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione delle misure attuative del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento;

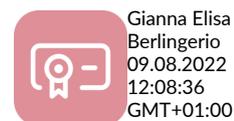
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

**Il Segretario generale della Giunta**

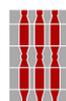
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



Regione Umbria



REGIONE  
PUGLIA



REGIONE  
BASILICATA

## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

e

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

e

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

e

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

e

REGIONE PIEMONTE

e

REGIONE UMBRIA

e

REGIONE PUGLIA

e

REGIONE BASILICATA

1



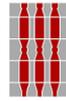
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE  
PIEMONTE



Regione Umbria



REGIONE  
PUGLIA

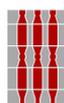


REGIONE  
BASILICATA

***COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA "HYDROGEN VALLEY" AI SENSI DELL'ARTICOLO 33, COMMA 3, LETTERA B) DEL DECRETO LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 DICEMBRE 2021, N. 233***



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**REGIONE  
PUGLIA**



**VISTI**

la COM/2020/575, *Annual Sustainable Growth Strategy*, che definisce le sfide comuni agli Stati Membri che poi vengono riprese nel *Commission staff working document guidance to member states recovery and resilience plans*

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza – Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stato valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

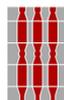
la misura M2C2 Investimento I3.1 *“Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse”* che prevede di sostenere la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *Hydrogen Valleys* (distretti dell'idrogeno), riadibendo le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe;

la misura M2C2 Investimento I3.1 che deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento M2C2I3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, quali:



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

- a) il traguardo M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituito da aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse per la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
- b) l'obiettivo M2C2-49, da raggiungere entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;

gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

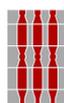
la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha disposto, all'articolo 1, comma 1, l'approvazione del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finanziato con risorse nazionali, con l'obiettivo di integrare e potenziare i contenuti del Piano nazionale di ripresa e resilienza;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che disciplina la «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, recante “Programmi e interventi inseriti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari e connesse modalità di monitoraggio”;

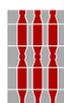
il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, che ha disposto in merito all’assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti *milestone e target*, che, per la misura M2C2 Investimento 3.1 “Idrogeno”, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica (MITE) l’importo complessivo di 500 milioni di euro;

il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 ed in particolare l’articolo 10, comma 3;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

la Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, e il relativo allegato *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*, a norma della quale le Amministrazioni titolari degli investimenti possono finanziare le progettualità regionali con accordi di programma (e quindi con una procedura negoziata), purché coerenti con il Piano e rispondenti alle strategie connesse all'attuazione dello stesso, anche in modalità "mista" (procedura negoziata per il finanziamento diretto di una progettualità regionale, considerata "pilota" e pubblicazione di bandi aperti cui ogni soggetto eleggibile potrà partecipare);

il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che ha disposto, all'art.33, l'istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato "Nucleo PNRR Stato-Regioni";

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le "*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*";

il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito l'Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

la circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

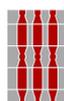
la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, che contiene *Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

la circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

la circolare MEF-RGS, del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”;

il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”;

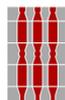
la circolare RGS-MEF Del 29 aprile 2022, n. 21, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

la Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 23 dicembre 2021, che prevede che: “*le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. Per questi, sarà fondamentale un'attività in stretta sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale*”;

il Protocollo d'Intesa 13 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica, avente ad oggetto la collaborazione sistemica e



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

istituzionale tra i due Dicasteri volta all'individuazione dei Progetti bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera *b*), del decreto-legge 152/2021, e in particolare nell'ambito degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, nonché degli investimenti M2C1 3.1, *Isole verdi* ed M2C4 3.3 *Rinaturazione dell'area del Po*;

il Protocollo d'intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e i Ministri delle amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, avente ad oggetto la *“realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione di “Progetti bandiera” di cui all'articolo 33, comma 3, lett. b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233”* e le disposizioni ivi contenute;

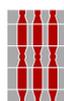
la informativa del Ministro per gli affari regionali e le autonomie nella seduta della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 28 aprile 2022, prot. n. 6711;

il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 79/2022, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).”*, ed in particolare l'articolo 21 *“Utilizzo di economie degli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, il quale prevede che *“le amministrazioni titolari degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza possono destinare eventuali risorse delle missioni e componenti del Piano di Ripresa e Resilienza non assegnate in esito alle procedure di selezione dei progetti al finanziamento dei Progetti Bandiera di cui all'articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, proposti dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all'interno delle stesse missioni e componenti del Piano, in coerenza con le relative condizionalità e previa individuazione del contributo di tali progetti ai traguardi e obiettivi già fissati per le stesse, nel rispetto del vincolo di cui all'articolo 2, comma 6 - bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e con allocazione nelle aree territoriali alle quali le risorse non assegnate erano originariamente destinate, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.”*;

l'Avviso pubblico emanato dal MITE, in data 15 dicembre 2021, al fine di dare attuazione all'Investimento 3.1, *Produzione in aree industriali dismesse*, con la finalità di individuare le Regioni e le Province Autonome interessate ad avviare, nei propri territori, una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento che prevedano la riconversione di



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili;

l'articolo 4, comma 3, del richiamato Protocollo 13 aprile 2022 con il MITE, ai sensi del quale una quota di riserva delle risorse stanziata per la richiamata manifestazione di interesse del MITE in attuazione della M2C2, Investimento 3.1, sia riservata al finanziamento di interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali;

il predetto comma 3 dell'articolo 2 del richiamato Protocollo del 13 aprile 2022, secondo cui le attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali vengono definite con le Regioni interessate e il MITE per mezzo di appositi tavoli coordinati dal DARA;

la nota prot. 0007275 del 5 maggio 2022, con cui il DARA, preso atto che le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria hanno manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa *Hydrogen Valley*, in esito alla riunione presso la Conferenza delle Regioni in data 4 maggio 2022, ha comunicato al MITE l'elenco delle Regioni che hanno eletto a Progetto bandiera le *Hydrogen Valley*;

**CONSIDERATO CHE**

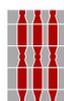
il MITE è amministrazione titolare degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., ha già assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1 che prevede di sostenere la produzione e l'uso locali di idrogeno verde nell'industria, nelle PMI e nel trasporto locale, creando così nuove *Hydrogen Valleys* (distretti dell'idrogeno), riadibendo le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno in impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe;

una quota parte delle predette risorse, pari a 50 milioni di euro, sarà suddivisa uniformemente, con successivo decreto del Ministro della transizione ecologica, tra le Regioni sottoscrittrici del presente Protocollo per il finanziamento di attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero delle altre attività collaterali in raccordo con le competenti strutture tecniche del MITE;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede diversi investimenti sul tema della sperimentazione e dell'impiego dell'idrogeno, cui le amministrazioni territoriali interessate possono aderire e verso le quali le amministrazioni centrali titolari degli interventi possono, in coerenza con le prescrizioni del PNRR, decidere di individuare forme di premialità in favore di quelle regioni che avessero individuato le Hydrogen Valley quale Progetto bandiera;

il DARA, il MITE, le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria, definite di seguito "le Parti";

le Parti concordano sull'opportunità di definire in maniera più specifica i reciproci impegni attraverso la stipula di successivi protocolli di intesa per ciascuna Regione.

**CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**

*(Premessa)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

**Articolo 2**

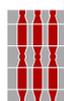
*(Oggetto e finalità)*

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto la realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale tra il MITE, il DARA e le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria (di seguito "Regioni sottoscrittrici del presente Protocollo") finalizzata ad assicurare il presidio del processo di monitoraggio e valutazione sull'attuazione, nei singoli territori regionali, del Progetto bandiera *Hydrogen Valley*, nell'ambito degli interventi di cui alla Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1 del PNRR.

2. I contenuti del Progetto di cui al comma 1 sono eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle Parti, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione del presente Protocollo. Tali modifiche non potranno, comunque, comportare trasformazioni sostanziali alla progettazione



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

individuata e dovranno essere preventivamente approvate dal MITE per la coerenza rispetto alla finanziabilità e ai target e milestone.

**Articolo 3**

*(Impegni delle Parti)*

1. Nell'ambito del Protocollo, le Parti si impegnano a:

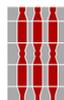
- a) individuare stabili modalità di interlocuzione, anche attraverso la costituzione di tavoli di confronto tematici;
- b) lavorare congiuntamente al fine di favorire l'implementazione del Progetto bandiera *Hydrogen Valley* secondo i *target* e le *milestone* individuati dal PNRR;
- c) lavorare congiuntamente al fine di individuare interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno elettrolitico che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;
- d) attivare le iniziative per favorire il dialogo con gli enti locali eventualmente coinvolti;
- e) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione del Progetto;
- f) collaborare per superare eventuali criticità derivanti dall'attuazione dei Progetti;
- g) monitorare lo stato di attuazione del presente Protocollo anche attraverso la successiva costituzione di un apposito Comitato;
- h) individuare le risorse necessarie già esistenti a legislazione vigente.

2. Il DARA si impegna a collaborare con le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi e le Regioni sottoscrittrici del presente Protocollo per la definizione dei successivi protocolli di intesa per la definizione del Progetto bandiera di ciascuna Regione e delle risorse regionali, nazionali, comunitarie e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento, anche tenuto conto della eventuale presenza di una strategia regionale sull'idrogeno.

3. L'attuazione dei Progetti bandiera resta in capo ai soggetti attuatori selezionati dalle Regioni sottoscrittrici attraverso specifiche convenzioni, nel rispetto delle prescrizioni PNRR sulla base delle indicazioni fornite dal MITE, ivi compreso il principio del "DNSH" e del *tagging climate* ove pertinente.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**REGIONE  
PUGLIA**



4. Ciascuna parte individuerà la struttura tecnica a supporto delle interlocuzioni e delle istruttorie per l'implementazione dei Progetti bandiera.

**Articolo 4**  
*(Attuazione)*

1. L'attuazione del presente Protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari rispetto a quelli già previsti per le attività istituzionali delle Parti.

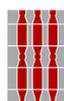
**Articolo 5**  
*(Durata)*

1. Il presente Protocollo ha validità sino al termine dell'attuazione del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

2. Il presente Protocollo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice civile.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



**Regione Umbria**



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
BASILICATA**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI, MARIO DRAGHI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE FRIULI-VENEZIA  
GIULIA, MASSIMILIANO FEDRIGA

IL MINISTRO PER GLI AFFARI  
REGIONALI E LE AUTONOMIE,  
MARIATELLA GELMINI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE PIEMONTE, ALBERTO  
CIRIO

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE  
ECOLOGICA, ROBERTO CINGOLANI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE UMBRIA, DONATELLA  
TESEI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE PUGLIA, MICHELE  
EMILIANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE BASILICATA, VITO  
BARDI



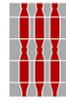
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE  
PIEMONTE



Regione Umbria



REGIONE  
PUGLIA



REGIONE  
BASILICATA

Roma,